

**“ Guida Gastronomica al precipizio”
di Monica Dall’olio. Barbera Edizioni 2008**

Non sempre gli autori riescono, nella realizzazione di un progetto editoriale a fotografare la realtà, le abitudini e gli stati d’animo della gente comune, non è certo il caso di Monica Dall’olio.

L’autrice in modo garbato, nel suo romanzo “ Guida Gastronomica al precipizio” ci riesce molto bene, riuscendo a far convivere modi di alimentarsi con lo stile di vita. In alcuni tratti il libro è molto crudo e permette al lettore di riflettere su come oggi ci si orienta nelle abitudini alimentari e professionali.

È quello che è capitato anche a me nel leggere il libro. Un romanzo regalatomi durante le vacanze estive ma che fino ad oggi non avevo avuto tempo di leggere, un libro non di ultima pubblicazione ma sempre attuale.

Il romanzo parla di una giovane rampante guida turistica che come, capita troppo spesso, senza nessuna competenza decide di riciclarsi come guida gastronomica. Il problema maggiore è che la protagonista non capisce nulla di buona cucina e tanto meno le interessa. Il suo frigo è pieno di prodotti surgelati, la sua dispensa di prodotti liofilizzati e il suo locale preferito è il fast food.

Mirka questo il nome dell’autrice si trova a dover lavorare con a sua mentore, ultra cinquantenne che le ha spiegato che anche se il cibo oramai è alla base della vita della comunità nessuno ne sa molto quindi non è necessario essere preparati, e che è sufficiente inventarsi notizie.. quindi Mirka mente sapendo di mentire.

Il romanzo ha altri protagonisti che riusciranno attraverso le vicissitudini familiari, far cambiare il modo di vivere. E far comprendere come non si può vendere una città mentendo ma è necessario essere consapevoli delle proprie capacità e delle competenze.

Infatti Mirka stanca del sistema decide di uscirne...

Questa consapevolezza si ripercuote anche sul suo modo di mangiare.

Quindi un libro nel cui pagine è possibile scendere a patti con la propria coscienza.